

Le città a giardino

Una conferenza di Buffoli al Circolo filologico

Sulle città a giardino parlò ieri sera, al Circolo filologico, Luigi Buffoli, inframmezzando il suo dire con riuscitissime proiezioni in bianco e nero ed a colori.

Accennato al problema generale delle abitazioni popolari e al voto a cui giunse l'ultimo Congresso di Londra a favore della costruzione di nuovi sobborghi o villaggi in vicinanza di linee ferroviarie o tramviarie, ricchi di parchi, giardini, ortaglie, passò a descrivere le città-giardino di Lechtworth e di Sheffield, d'iniziativa privata la prima e municipale la seconda, e quelle di Port Sunlight e di Bournville, d'iniziativa privata, offrendo importantissimi dati; e ricordò pure in Italia le istituzioni del sen. Rossi di Schio o il villaggio Crespi a Crespi d'Adda.

Venne dopo ciò a tener parola della speciale istituzione creata in Inghilterra dal signor Howard, ideatore d'una città-giardino modello, per propugnare la fondazione di simili città e di uno dei più notevoli quartieri che essa giunse a far costruire, quello di Hamstead, sito all'estremità nord di Londra. Questo quartiere s'avvicina a ciò che dovrebbe essere quel « Milanino » di cui l'Unione cooperativa, dal Buffoli presieduta, si è testè fatta promotrice, quel « Milanino » che si propone appunto di corrispondere alle necessità della media borghesia e che si spera di poter presto tradurre in atto colla costituzione di una società a cui già aderirono 1306 soci sottoscrivendo per 5455 azioni da L. 100 cadauna.

L'interessante conferenza fu ascoltata da un numeroso e attento uditorio di soci del Circolo e di invitati, che salutarono alla fine, il commendator Buffoli, con vivi applausi.
